



CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL 5
18-21 MARZO 2015
AUDITORIUM SANTA MARGHERITA, VENEZIA

<http://cafoscarishort.unive.it/> - mail: cafoscarishort@unive.it - Telefono: 041 234 6244

Venezia, 11 marzo 2015

CINQUE DIPLOMI DEL FILM & TELEVISION INSTITUTE OF INDIA

Il Ca' Foscari Short Film Festival quest'anno dedica alla scuola di produzione di film e corti indiana, **Film and Television Institute of India**, un programma speciale a cura di Indranil Bhattacharya e Cecilia Cossio. La scuola nasce a Pune intorno il 1960 con il nome di Film Institute of India per poi diventare nel 1974, Film & Television Institute of India. I corsi iniziano nel 1961, con diplomi triennali di regia, fotografia, suono e montaggio. In seguito, vengono istituiti anche diplomi biennali di recitazione e scenografia, un attestato annuale di sceneggiatura e corsi specifici per la televisione. In poco tempo la FTII, che per l'ammissione richiede un diploma universitario biennale, si afferma come la scuola di cinema più importante dell'India. Da questa scuola, dove per qualche tempo ha insegnato il grande cineasta Ritvik Ghatak, sono usciti i registi più celebri del cinema indiano. Negli anni, sono nate altre scuole di cinema, di istituzione governativa, come il Satyajit Ray Film & Television Institute di Kolkata del 1995, sia su iniziativa privata, come Whistling Woods International, fondata a Mumbai nel 2006 da Subhash Ghai, regista e produttore, anche lui diplomato al FTII.

I cinque cortometraggi qui presentati sono i film di diploma di alcuni tra gli studenti più noti dell'istituto. I primi due sono quelli di **Kumar Shahani**, giurato dell'anno scorso per il Ca' Foscari Short Film Festival 2014 e **Mani Kaul**, allievi di Ritvik Ghatak e oggi nomi leggendari, autori di opere radicalmente diverse e personali anche nell'ambito del cosiddetto Cinema parallelo, una corrente artistica che si proponeva di produrre opere alternative alle produzioni cinematografiche *mainstream*, affermatosi in India alla fine degli anni sessanta. Seguono i film di due delle migliori promesse mantenute della giovane generazione, **Amit Dutta** e **Umesh Kulkarni**, ormai affermati a livello internazionale. Per concludere, viene proposto il film di diploma di **Andrea Iannetta**, unico studente italiano ammesso del FTII. I suoi film hanno già ottenuto diversi riconoscimenti, in Italia e all'estero. Andrea Iannetta sarà ospite del Festival.

PROGRAMMA DELLE OPERE PROPOSTE:

The Glass Pane - Kumar Shahani

India /1966/ 9.5'

Due parenti che tornano da un funerale e un viaggio in treno che evidenzia la loro distanza mascherata da parole e sguardi gentili. Distanza rappresentata dal regista con una lastra di vetro, da cui il titolo "The Glass Pane". Così vicini ma allo stesso tempo molto lontani uno dall'altra, i due protagonisti, tornati alla vita di sempre, sembrano ritrovare la serenità perduta.

Yatrik - Mani Kaul

India/ 1966/ 20'

Un cortometraggio alla scoperta di uno dei mille tesori dell'India, le grotte buddhiste di Ajanta. Una coppia di giovani turisti che ammirano le sculture, le pitture murali e ascoltano la vita e il pensiero del Buddha. Mentre da alcuni dipinti proviene il richiamo alla rinuncia ai piaceri, altri catturano il fascino sensuale della bellezza femminile e dell'amore terreno. Una simile contrapposizione appare nel rapporto tra i due ragazzi. Il primo, pensoso, turbato dalle immagini delle grotte, e la seconda, protesa verso una vita gioiosa. Alla fine della visita riscopriranno l'amore.

Girni - Umesh Kulkarni

India /2005/ 22'

Girni, "La Macina", è il titolo del film. Ed è proprio una macina a sconvolgere la vita di un bambino di appena 10 anni che vuole aiutare la madre nei lavori. Il lavoro è duro e i sacrifici sono tanti. Mentre egli lavora, gli altri bambini si divertono e giocano all'aperto. Mentre all'inizio egli prova entusiasmo, progressivamente il rumore della macina inizia ad essere presente nei suoi sogni, come un incubo ricorrente. Proprio questo rumore scatenerà la sua rivolta.

Kramasha - Amit Dutta

India/ 2004/ 22'

Una figura ascetica che cammina ed attraversa il villaggio e la voce di un narratore, forse l'uomo stesso, ci immergono in un'atmosfera del tutto nuova. Con la tecnica del flashback, il narratore riporta alla luce una vita di ricordi, di gioie e dolori, che si intersecano con sogni, tradizioni, leggende e miti. Un'opera che ci allontana dalla razionalità e dalla logica per farci ricordare l'importanza dei segni e della memoria.

Allah is great - Andrea Iannetta

India/ 2012/ 25'

"L'Importante è il viaggio non la meta", e questo corto ce lo fa comprendere a pieno. Un viaggio in automobile pieno di inconvenienti e la storia di due personaggi completamente diversi. Un ingegnere danese che deve percorrere un lungo viaggio per partecipare ad un convegno internazionale. Ad accompagnarlo, a causa di una protesta, sarà un autista locale. 25 minuti in macchina e la loro vita sarà cambiata uno dall'altro.